



Tra i vari progetti previsti dal “Lifelong learning programme”, programma di supporto per garantire lo sviluppo e la formazione scolastica, la conoscenza e la comprensione del valore e delle diversità culturali e linguistiche in tutta Europa, vi è il “Comenius”. Questo progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado. Prevede varie attività educative, tra cui scambi di alunni, docenti e istituti scolastici, finalizzate ad incoraggiare l’apprendimento delle lingue straniere.

L’istituto L. Pirandello già da sei anni è coinvolto in progetti Comenius che hanno ampliato l’offerta formativa della nostra scuola e dato l’opportunità a diversi nostri compagni di viaggiare e di incontrare coetanei europei, venendo così in contatto con culture diverse dalla nostra e potenziando le loro capacità comunicative in lingua inglese.

Il titolo del Comenius al quale partecipiamo quest’anno è “Do you think I’ll fit in?”. Riguarda il tema della disabilità ed il suo fine è di sensibilizzare noi ragazzi partecipanti al progetto sui problemi delle persone diversamente abili (ciechi, sordi, persone

sulla sedia a rotelle). Infatti la conoscenza e l’approfondimento delle loro difficoltà ci aiuteranno a capire e a far capire meglio come dobbiamo aiutarli ad inserirsi pienamente e come valorizzare le loro differenti abilità.

Tutti i paesi che aderiscono a questo Comenius (Turchia, Spagna, Germania e Italia) svolgeranno contemporaneamente le stesse attività, attraverso le quali si verificherà quanto i luoghi che frequentiamo quotidianamente siano adatti anche all’accoglienza di persone con disabilità. Noi, insieme alle insegnanti coinvolte nel progetto, stiamo già valutando le caratteristiche di alcuni luoghi pubblici come la chiesa, l’ospedale, la scuola della nostra isola per verificare se esistono barriere architettoniche. I dati sono raccolti in un questionario comune a tutti i paesi, in modo da potere poi confrontare le diverse situazioni emerse dalle nostre osservazioni.

Il primo momento di confronto con i nostri compagni europei è previsto proprio tra poche settimane. Alcuni di noi, infatti, parteciperanno ad uno scambio culturale in Germania, precisamente a Teltow, un paesino a pochi chilometri da Berlino. Diverse sono le nostre emozioni alla vigilia della partenza: da una parte siamo un po’ preoccupati perché è il nostro primo viaggio all’estero senza i genitori, ma nello stesso tempo siamo pieni di entusiasmo e di aspettative: conosceremo altri ragazzi europei con i quali dovremo confrontarci rispetto alla cultura e alle abitudini. E inoltre dovremo comunicare solo in inglese!

Ma il momento sicuramente più entusiasmante sarà quello previsto per il mese di maggio, quando saremo noi ad accogliere ed ospitare ragazzi ed insegnanti provenienti dai paesi partners qui a Lampedusa! Innanzi tutto sarà un’altra occasione per mettere a confronto le attività

svolte nell'ambito della tematica del progetto. Inoltre dovremo organizzare gite ed escursioni per far conoscere loro la nostra meravigliosa isola, pranzi e cene per fare loro apprezzare la nostra gustosissima cucina, partite di calcetto e pallavolo per divertirci insieme!

Among the various projects of the EU's Lifelong Learning Programme, a support to ensure development and education, knowledge and understanding of the range of European cultures, languages and values, there is the "**Comenius**". It focuses on all levels of school education, from pre-school and primary to secondary schools. It aims to improve and increase the mobility of pupils and teachers across the EU, the partnerships between schools in different EU Member States and it also encourages the language learning process. Our Institute, *L. Pirandello*, has been involved in different Comenius projects for about six years. They have expanded its educational and cultural offer giving its students the opportunity to travel abroad and meet other European pupils, to know other cultures and improve their communicative skills in English. The title of our new Comenius is "Do you think I'll fit in?". It deals with disability and it aims to make us aware of the problems people with disabilities (blind, deaf, people in wheelchairs) usually face. We think, in fact, that the knowledge and the in-depth analysis of their difficulties will help us to better understand them, to appreciate their different abilities and to comprehend how we could help them to fully integrate in our society. All the countries participating in this Comenius project (Turkey, Spain, Germany and Italy) will carry out the same tasks at the same time. Some of the scheduled activities will allow us to check if the places we daily go to are also suitable for people with

disabilities. We, students and teachers together, are already verifying the structural characteristics of some public places such as the church, the hospital and the school of our island to assess if there are barriers. The data will be collected in a common questionnaire in order to compare the results of our observations with the other European students. We will have our first meeting in a few weeks: some of us will fly to Teltow, near Berlin, where we'll meet our European friends. We have different kinds of feelings towards this experience: we're really worried as we have never been abroad without our parents but at the same time we are very excited and enthusiastic. We are looking forward to meeting new friends and to learning new things about their culture and habits. And moreover we have to speak only in English. The most exciting event will be the meeting in Lampedusa when all of them come and visit us. First of all it will be another opportunity to share and compare the results of the activities carried out till then. Furthermore we will plan trips around the island to show them its beauty. Of course we will also let them appreciate our deliciousness. We will organize football and volleyball matches to have fun all together.